

TESTO UFFICIALE  
TEXTE OFFICIEL

**PARTE PRIMA**

**LEGGI E REGOLAMENTI**

**Legge regionale 16 febbraio 2011, n. 1.**

**Disposizioni in materia turistica ed urbanistica. Modifiche di leggi regionali.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

*(Modificazioni alla legge regionale 6 luglio 1984, n. 33)*

1. Il comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 6 luglio 1984, n. 33 (Disciplina della classificazione delle aziende alberghiere), è sostituito dal seguente:

«2. La presente legge definisce l'attività ricettiva alberghiera e ne classifica le aziende nell'interesse pubblico e ai fini di una corretta informazione.».

2. L'articolo 2 della l.r. 33/1984 è sostituito dal seguente:

«Art. 2

*(Aziende alberghiere)*

1. Le aziende alberghiere sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventuali servizi di somministrazione di alimenti e bevande e altri servizi accessori in camere ubicate in uno o più stabili o in una porzione di stabile.

2. Sono considerati aziende alberghiere e vengono assoggettati alla relativa disciplina gli alberghi propriamente detti, le residenze turistico-alberghiere e gli alberghi diffusi.

3. Sono alberghi le aziende aventi le caratteristiche di

**PREMIÈRE PARTIE**

**LOIS ET RÈGLEMENTS**

**Loi régionale n° 1 du 16 février 2011,**

**portant dispositions en matière de tourisme et d'urbanisme et modification de lois régionales.**

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1<sup>er</sup>

*(Modification de la loi régionale n° 33 du 6 juillet 1984)*

1. Le deuxième alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> de la loi régionale n° 33 du 6 juillet 1984, portant normes de classement des établissements hôteliers, est remplacé comme suit :

«2. La présente loi définit l'activité d'accueil hôtelière et en classe les établissements, dans l'intérêt public et dans le but d'une information correcte.».

2. L'art. 2 de la LR n° 33/1984 est remplacé comme suit :

«Art. 2

*(Établissements hôteliers)*

1. Les établissements hôteliers sont des établissements commerciaux d'hébergement ouverts au public, à gestion unitaire, et qui offrent un service de logement, des éventuels services de fourniture d'aliments et de boissons et d'autres services accessoires dans des chambres situées dans un ou plusieurs bâtiments ou dans une partie de bâtiment.

2. Sont considérés comme des établissements hôteliers et sont soumis aux dispositions y afférentes les hôtels proprement dits, les résidences touristiques et hôtelières et les hôtels diffus.

3. On entend par «hôtels» les établissements ayant les

cui al comma 1 e che possiedono i requisiti individuati dalla Giunta regionale con propria deliberazione, previa illustrazione al Consiglio permanente degli enti locali e alla Commissione consiliare competente.

4. Sono residenze turistico-alberghiere le aziende che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate, costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina e che possiedono i requisiti individuati dalla Giunta regionale con propria deliberazione, previa illustrazione al Consiglio permanente degli enti locali e alla Commissione consiliare competente.
5. Sono alberghi diffusi le aziende che, al fine di garantire il miglior utilizzo del patrimonio edilizio esistente e il recupero degli immobili in disuso, forniscono alloggio e altri servizi alberghieri in camere dislocate in più stabili esistenti ubicati in un ambito territoriale definito e integrati tra loro dalla centralizzazione in un unico stabile dell'ufficio ricevimento, nello stesso o in altro stabile delle sale di uso comune e, eventualmente, degli altri servizi offerti. La Giunta regionale, con propria deliberazione, previa illustrazione al Consiglio permanente degli enti locali e alla Commissione consiliare competente, individua:
  - a) i requisiti minimi strutturali, tecnici e di servizio ed i parametri per il riconoscimento dei diversi livelli di classificazione;
  - b) la distanza massima tra le camere e i locali di servizio centralizzati e le modalità per la relativa misurazione.
6. Le deliberazioni della Giunta regionale di cui ai commi 3, 4 e 5 sono pubblicate nel Bollettino ufficiale della Regione.».
3. Il comma 1 dell'articolo 3 della l.r. 33/1984 è sostituito dal seguente:

«1. Le aziende alberghiere sono classificate in base ai requisiti posseduti e sono contrassegnate, in relazione alla classificazione attribuita, rispettivamente con una, due, tre, tre superior, quattro, quattro superior e cinque stelle per gli alberghi, due, tre, quattro e cinque stelle per le residenze turistico-alberghiere e due, tre, quattro e cinque stelle per gli alberghi diffusi.».
4. Al comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 33/1984, dopo la parola: «alberghi» sono aggiunte le seguenti: «e negli alberghi diffusi».

caractéristiques visées au premier alinéa du présent article et remplissant les conditions fixées par délibération du Gouvernement régional, après que lesdites conditions auront été illustrées au Conseil permanent des collectivités locales et à la Commission du Conseil régional compétente en la matière.

4. On entend par «résidences touristiques et hôtelières» les établissements offrant un service de logement et des services accessoires dans des unités d'habitation meublées, constituées de un ou plusieurs locaux, dotées d'un service de cuisine autonome et remplissant les conditions fixées par délibération du Gouvernement régional, après que lesdites conditions auront été illustrées au Conseil permanent des collectivités locales et à la Commission du Conseil régional compétente en la matière.
5. On entend par «hôtels diffus» les établissements qui, aux fins de la meilleure utilisation du patrimoine bâti existant et de la réhabilitation des immeubles inutilisés, offrent un service de logement et d'autres services hôteliers dans des chambres situées dans plusieurs immeubles localisés sur une portion de territoire définie et bénéficiant de la concentration du service de réception dans un seul bâtiment, ainsi que des salles communes et, éventuellement, des services complémentaires dans ce même bâtiment ou dans un autre. Le Gouvernement régional fixe, par une délibération prise après que les contenus de celle-ci auront été illustrés au Conseil permanent des collectivités locales et à la Commission du Conseil régional compétente en la matière, ce qui suit:
  - a) Les conditions structurelles, techniques et de service requises et les paramètres pour la reconnaissance des différents niveaux de classement;
  - b) La distance maximale entre les chambres et les locaux de service centralisés, ainsi que les modalités de mesure y afférentes.
6. Les délibérations du Gouvernement régional visées aux troisième, quatrième et cinquième alinéas ci-dessus sont publiées au Bulletin officiel de la Région.».
3. Le premier alinéa de l'art. 3 de la LR n° 33/1984 est remplacé comme suit:

«1. Les établissements hôteliers sont classés en fonction des conditions qu'ils réunissent et il leur est attribué le nombre d'étoiles correspondant à leur classement, à savoir une, deux, trois, trois supérieur, quatre, quatre supérieur et cinq étoiles pour les hôtels; deux, trois, quatre et cinq étoiles pour les résidences touristiques et hôtelières et deux, trois, quatre et cinq étoiles pour les hôtels diffus.».
4. Au premier alinéa de l'art. 5 de la LR n° 33/1984, après le mot: «hôtels» sont ajoutés les mots: «et dans les hôtels diffus».

Art. 2

(Modificazioni alla legge regionale 6 aprile 1998, n. 11)

1. Al comma 1 dell'articolo 90bis della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Gli esercizi oggetto di ampliamento ai sensi del presente comma possono altresì essere oggetto di cambio di destinazione d'uso in alberghi o in residenze turistico-alberghiere, come definiti dall'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 6 luglio 1984, n. 33 (Disciplina della classificazione delle aziende alberghiere), o in affittacamere, come definiti dall'articolo 14 della legge regionale 29 maggio 1996, n. 11 (Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere).».
2. L'alinea del comma 2 dell'articolo 90bis della l.r. 11/1998, è sostituito dal seguente: «Le aziende alberghiere esistenti, come definite dall'articolo 2, commi 3 e 4, della l.r. 33/1984, e gli esercizi di affittacamere esistenti, come definiti dall'articolo 14 della l.r. 11/1996, ivi compresi quelli ricadenti all'interno delle zone territoriali di tipo A, possono essere ampliati, purché in misura non superiore al 40 per cento del volume esistente alla data del 31 marzo 2010, per soddisfare esigenze connesse al miglioramento e al potenziamento dei servizi offerti, all'adeguamento delle condizioni igienico-sanitarie e funzionali all'efficienza energetica, anche con aumento della capacità ricettiva. Gli esercizi di affittacamere oggetto di ampliamento ai sensi del presente comma possono altresì essere oggetto di cambio di destinazione d'uso in alberghi o in residenze turistico-alberghiere, come definiti dall'articolo 2, commi 3 e 4, della l.r. 33/1984. Gli ampliamenti degli esercizi di affittacamere assentiti ai sensi del presente comma possono altresì essere destinati alla realizzazione di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla l.r. 1/2006. Tali disposizioni si applicano anche:».
3. Alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 90bis della l.r. 11/1998, dopo le parole: «purché non ne sia» è inserita la seguente: «stata».
4. Alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 90bis della l.r. 11/1998, dopo le parole: «purché non ne sia» è inserita la seguente: «stata».
5. Il comma 2bis dell'articolo 90bis della l.r. 11/1998 è sostituito dal seguente:  
«2bis. Gli ampliamenti di cui ai commi 1 e 2 possono essere realizzati anche mediante più interventi purché l'ampliamento complessivo non superi, per ogni unità immobiliare, il 40 per cento del

Art. 2

(Modification de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998)

1. À la fin du premier alinéa de l'art. 90 bis de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998, portant dispositions en matière d'urbanisme et de planification territoriale en Vallée d'Aoste, est ajoutée la phrase rédigée comme suit: «Les établissements agrandis au sens du présent alinéa peuvent également faire l'objet d'un changement de destination et être transformés soit en hôtels ou en résidences touristiques et hôtelières au sens des troisième et quatrième alinéas de l'art. 2 de la loi régionale n° 33 du 6 juillet 1984, portant normes de classement des établissements hôteliers, soit en chambres d'hôtes au sens de l'art. 14 de la loi régionale n° 11 du 29 mai 1996, portant réglementation des structures d'accueil non hôtelières.»
2. Le chapeau du deuxième alinéa de l'art. 90 bis de la LR n° 11/1998 est remplacé comme suit: «Les établissements hôteliers existants, tels qu'ils sont définis aux troisième et quatrième alinéas de l'art. 2 de la loi LR n° 33/1984, et les structures de chambres d'hôtes existantes, telles qu'elles sont définies à l'art. 14 de la LR n° 11/1996, y compris ceux situés dans les zones du type A, peuvent faire l'objet d'agrandissements, jusqu'à 40 p. 100 au maximum du volume existant à la date du 31 mars 2010, pour satisfaire aux exigences d'amélioration et de renforcement des services offerts, ainsi que de mise aux normes hygiéniques, sanitaires et d'efficacité énergétique et, éventuellement, pour augmenter leur capacité d'accueil. Les structures de chambres d'hôtes agrandies au sens du présent alinéa peuvent également faire l'objet d'un changement de destination et être transformées en hôtels ou en résidences touristiques et hôtelières au sens des troisième et quatrième alinéas de l'art. 2 de la LR n° 33/1984. Les agrandissements des structures de chambres d'hôtes autorisés au sens du présent alinéa peuvent être destinés à la réalisation d'établissements de fourniture d'aliments et de boissons au sens de la LR n° 1/2006. Ces dispositions s'appliquent également:».
3. À la lettre a) du deuxième alinéa de l'art. 90 bis de la LR n° 11/1998, les mots: «à condition que la destination y afférente n'ait pas changé» sont remplacés par les mots: «à condition que la destination y afférente n'ait pas été changée».
4. À la lettre b) du deuxième alinéa de l'art. 90 bis de la LR n° 11/1998, les mots: «à condition que la destination y afférente n'ait pas changé» sont remplacés par les mots: «à condition que la destination y afférente n'ait pas été changée».
5. Le deuxième alinéa bis de l'art. 90 bis de la LR n° 11/1998 est remplacé comme suit:  
«2 bis. Les agrandissements visés aux premier et deuxième alinéas du présent article peuvent être réalisés en plusieurs fois, à condition que l'augmentation totale de volume ne dépasse pas, pour

volume esistente alla data del 31 marzo 2010 calcolato al netto degli eventuali ampliamenti già assentiti dai Comuni ai sensi delle seguenti disposizioni:

- a) articolo 27 della legge regionale 24 dicembre 2007, n. 34 (Manutenzione del sistema normativo regionale. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni);
- b) commi 1 e 2 nel testo introdotto dall'articolo 4, comma 1, della legge regionale 17 giugno 2009, n. 18 (Disposizioni urgenti in materia di aree boscate e di ampliamento di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e di strutture alberghiere e di realizzazione di centri benessere in alcune tipologie di strutture ricettive. Modificazioni alla legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta));
- c) commi 1 e 2 nel testo modificato dall'articolo 15 della legge regionale 4 agosto 2009, n. 24 (Misure per la semplificazione delle procedure urbanistiche e la riqualificazione del patrimonio edilizio in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Modificazioni alle leggi regionali 6 aprile 1998, n. 11, e 27 maggio 1994, n. 18);
- d) articolo 1, comma 2, della l.r. 24/2009, nel testo antecedente la modificazione recata dall'articolo 6 della legge regionale 30 giugno 2010, n. 19 (Disposizioni urgenti in materia di strutture, imprese e operatori turistici. Modificazioni di leggi regionali).».

6. Dopo il comma 2bis dell'articolo 90bis della l.r. 11/1998, come modificato dal comma 3, è inserito il seguente:

«2 ter. Concorrono al computo degli ampliamenti assentibili ai sensi dei commi 1 e 2, gli eventuali ampliamenti già assentiti dai Comuni ai sensi delle disposizioni di cui al comma 2bis, lettere a), b), c) e d), e ai sensi dei commi 1 e 2 nel testo modificato dall'articolo 3, commi 1, 2 e 3, della l.r. 19/2010.».

Art. 3

(Modificazioni alla legge regionale 4 settembre 2001, n. 19)

1. Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 (Interventi regionali a

chaque unité immobilière, 40 p. 100 du volume existant à la date du 31 mars 2010, déduction faite des agrandissements déjà autorisés par les Communes au sens des dispositions suivantes :

- a) Art. 27 de la loi régionale n° 34 du 24 décembre 2007 (Mesures en vue de l'entretien de la législation régionale. Modification de lois régionales et d'autres dispositions);
- b) Premier et deuxième alinéa du présent article, tel qu'il a été introduit par le premier alinéa de l'art. 4 de la loi régionale n° 18 du 17 juin 2009, portant dispositions urgentes en matière d'aires boisées, d'agrandissement des établissements de fourniture d'aliments et de boissons et des structures hôtelières, ainsi que de réalisation de centres de bien-être dans certains types de structures d'accueil, et modifiant la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998 (Dispositions en matière d'urbanisme et de planification territoriale en Vallée d'Aoste);
- c) Premier et deuxième alinéa du présent article, tel qu'il a été modifié par l'art. 15 de la loi régionale n° 24 du 4 août 2009, portant mesures de simplification des procédures d'urbanisme et de requalification du patrimoine bâti en Vallée d'Aoste et modifiant les lois régionales n° 11 du 6 avril 1998 et n° 18 du 27 mai 1994;
- d) Deuxième alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> de la LR n° 24/2009, tel qu'il était formulé avant la modification apportée par l'art. 6 de la loi régionale n° 19 du 30 juin 2010 portant mesures urgentes relatives aux structures, aux entreprises et aux opérateurs touristiques et modifiant des lois régionales en la matière.».

6. Après le deuxième alinéa bis de l'art. 90 bis de la LR n° 11/1998, tel qu'il a été modifié par le troisième alinéa du présent article, est inséré l'alinéa rédigé comme suit :

«2 ter. Sont pris en compte aux fins du calcul des agrandissements susceptibles d'être autorisés au sens des premier et deuxième alinéas du présent article les agrandissements éventuellement déjà autorisés par les Communes au sens des dispositions visées aux lettres a), b), c) et d) du deuxième alinéa bis et au sens des premier et deuxième alinéas du présent article, tel qu'il a été modifié par les premier, deuxième et troisième alinéas de l'art. 3 de la LR n° 19/2010.»

Art. 3

(Modification de la loi régionale n° 19 du 4 septembre 2001)

1. À la lettre a) du premier alinéa de l'art. 4 de la loi régionale n° 19 du 4 septembre 2001, portant mesures

- sostegno delle attività turistico-ricettive e commerciali), dopo le parole: «dell'attività di affittacamere» sono aggiunte le seguenti: «e di case e appartamenti per vacanze».
2. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 4 della l.r. 19/2001, dopo le parole: «dell'attività di affittacamere» sono aggiunte le seguenti: «e di case e appartamenti per vacanze».
  3. Dopo il numero 2) della lettera b) del comma 2 dell'articolo 4 della l.r. 19/2001, è inserito il seguente:  

«2bis) terreni funzionali alla realizzazione o all'ampliamento di spazi di servizio accessori alle strutture alberghiere e a quelle per l'esercizio di attività di affittacamere;».
  4. Dopo il numero 5) della lettera b) del comma 2 dell'articolo 4 della l.r. 19/2001, è aggiunto il seguente:  

«5bis) terreni funzionali alla realizzazione o all'ampliamento di spazi di servizio accessori ai complessi ricettivi all'aperto, a condizione che il richiedente sia già proprietario dei fabbricati in cui sono allocati i servizi generali e di terreni che rappresentino non meno di un terzo della superficie del complesso;».
  5. Al comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 19/2001, le parole: «quindici anni» sono sostituite dalle seguenti: «venti anni».
  6. Dopo il numero 2) della lettera b) del comma 2 dell'articolo 9 della l.r. 19/2001, è aggiunto il seguente:  

«2bis) terreni funzionali alla realizzazione o all'ampliamento di spazi di servizio accessori alle strutture per l'esercizio di attività commerciale o di somministrazione di alimenti e bevande;».
  7. Al comma 1 dell'articolo 10 della l.r. 19/2001, le parole: «quindici anni» sono sostituite dalle seguenti: «venti anni».
  8. La lettera b) del comma 2 dell'articolo 23 della l.r. 19/2001 è sostituita dalla seguente:  

«b) quindici anni decorrenti dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni, fatti salvi eventuali vincoli urbanistici di durata superiore, quando si tratti delle spese di cui agli articoli 4, comma 2, lettere a) e b), e 9, comma 2, lettere a) e b). Decorso i quindici anni, il mutamento di destinazione, l'alienazione o la cessione, effettuati prima della scadenza del mutuo a tasso agevolato, sono subordinati all'estinzione del mutuo medesimo.».
- régionales d'aide aux activités touristiques, hôtelières et commerciales, les mots: «et des chambres d'hôtes déjà autorisées» sont remplacés par les mots: «, ainsi que des chambres d'hôtes et des maisons et appartements pour les vacances déjà autorisés».
2. À la lettre b) du premier alinéa de l'art. 4 de la LR n° 19/2001, les mots: «déjà autorisées» sont remplacés par les mots: «et des maisons et appartements pour les vacances déjà autorisés».
  3. Après le point 2) de la lettre b) du deuxième alinéa de l'art. 4 de la LR n° 19/2001, est ajouté le point rédigé comme suit:  

«2bis) Terrains servant à la réalisation ou à l'agrandissement d'espaces de service accessoires des structures hôtelières et des structures de chambres d'hôtes;».
  4. Après le point 5) de la lettre b) du deuxième alinéa de l'art. 4 de la LR n° 19/2001, est ajouté le point rédigé comme suit:  

«5bis) Terrains servant à la réalisation ou à l'agrandissement d'espaces de service accessoires des structures d'accueil touristique en plein air, à condition que le demandeur soit déjà propriétaire des bâtiments abritant les services généraux et de terrains représentant au moins un tiers de la superficie de la structure en cause;».
  5. Au premier alinéa de l'art. 5 de la LR n° 19/2001, les mots: «quinze ans» sont remplacés par les mots: «vingt ans».
  6. Après le point 2) de la lettre b) du deuxième alinéa de l'art. 9 de la LR n° 19/2001, est ajouté le point rédigé comme suit:  

«2bis) Terrains servant à la réalisation ou à l'agrandissement d'espaces de service accessoires des structures pour l'exercice des activités commerciales ou pour la fourniture d'aliments et de boissons;».
  7. Au premier alinéa de l'art. 10 de la LR n° 19/2001, les mots: «quinze ans» sont remplacés par les mots: «vingt ans».
  8. La lettre b) du deuxième alinéa de l'art. 23 de la LR n° 19/2001 est remplacée comme suit:  

«b) Quinze ans à compter de la date de versement du solde de l'aide, sans préjudice des éventuelles servitudes d'urbanisme d'une durée supérieure, s'il s'agit des dépenses visées aux lettres a et b du deuxième alinéa de l'article 4 et aux lettres a et b du deuxième alinéa de l'article 9 de la présente loi. À l'issue de ladite période, les biens financés peuvent subir un changement de destination ou être aliénés ou cédés avant l'expiration du prêt bonifié les concernant uniquement après extinction de ce dernier.».

9. Dopo il comma 5quinquies dell'articolo 23 della l.r. 19/2001, è aggiunto il seguente:

«5sexies. Qualora il soggetto beneficiario, prima della scadenza dei termini di cui al comma 2, lettera b), al fine di potenziare o riqualificare l'attività turistico-ricettiva o commerciale, intenda sostituire i beni immobili finanziati con nuovi beni immobili da adibire al medesimo uso di quelli finanziati, propone apposita istanza alla struttura competente finalizzata ad ottenere l'autorizzazione all'alienazione separatamente dall'azienda o al mutamento di destinazione dei beni immobili oggetto di finanziamento. A tali fini, costituiscono sostituzione dei beni finanziati le seguenti iniziative:

- a) costruzione di nuovi fabbricati;
- b) recupero ed eventuale ampliamento di fabbricati esistenti aventi destinazione d'uso diversa da quella dei beni già oggetto di finanziamento;
- c) recupero ed eventuale ampliamento di fabbricati esistenti aventi la medesima destinazione d'uso dei beni già oggetto di finanziamento, ma privi di vincoli di natura urbanistica o derivanti dalla concessione di finanziamenti pubblici.».

10. Dopo il comma 5sexies, introdotto dal comma 9, è aggiunto il seguente:

«5septies. Ai beni immobili realizzati o recuperati ai sensi del comma 5sexies che beneficiano di agevolazioni ai sensi della presente legge si applicano le disposizioni di cui al comma 2, lettera b). Qualora i beni immobili non beneficino di agevolazioni ai sensi della presente legge, i medesimi non possono mutare la loro destinazione o essere ceduti o alienati, separatamente dall'azienda, per un periodo pari a quindici anni dalla data di avvio dell'attività.».

11. Dopo il comma 5septies, introdotto dal comma 10, è aggiunto il seguente:

«5octies. L'eventuale autorizzazione di cui al comma 5sexies è rilasciata ai sensi dei commi 5bis e 5ter e assume efficacia secondo le modalità e i vincoli stabiliti con la relativa deliberazione della Giunta regionale.».

12. Dopo il comma 5octies, introdotto dal comma 11, è ag-

9. Après le cinquième alinéa quinquies de l'art. 23 de la LR n° 19/2001, est ajouté l'alinéa rédigé comme suit :

«5 sexies. Au cas où le bénéficiaire souhaiterait renforcer ou requalifier son activité touristique, hôtelière ou commerciale en remplaçant les biens immeubles financés par de nouveaux biens immeubles destinés au même usage que ceux-ci avant l'expiration des délais visés à la lettre b du deuxième alinéa du présent article, il dépose une demande ad hoc à la structure compétente en vue d'obtenir l'autorisation d'aliéner les biens financés séparément de l'entreprise ou de modifier la destination desdits biens. À cette fin, les biens financés sont considérés comme remplacés dans les cas suivants :

- a) Construction de nouveaux bâtiments ;
- b) Réhabilitation et éventuel agrandissement de bâtiments destinés à un usage autre que celui des biens financés ;
- c) Réhabilitation et éventuel agrandissement de bâtiments destinés au même usage que celui des biens financés mais non frappés de servitudes d'urbanisme ou dérivant de l'octroi de financements publics.».

10. Après le cinquième alinéa sexies de l'art. 23 de la LR n° 19/2001, tel qu'il a été ajouté par le neuvième alinéa ci-dessus, est ajouté l'alinéa rédigé comme suit :

«5 septies. Les biens immeubles réalisés ou réhabilités au sens de l'alinéa 5 sexies et faisant l'objet des aides prévues par la présente loi tombent sous le coup des dispositions visées à la lettre b du deuxième alinéa ci-dessus. Lorsque les biens en cause ne font l'objet d'aucune aide au sens de la présente loi, ils ne peuvent changer de destination, ni être cédés ou aliénés séparément de l'entreprise pendant quinze ans à compter de la date de démarrage de l'activité.».

11. Après le cinquième alinéa septies de l'art. 23 de la LR n° 19/2001, tel qu'il a été ajouté par le dixième alinéa ci-dessus, est ajouté l'alinéa rédigé comme suit :

«5 octies. L'éventuelle autorisation visée à l'alinéa 5 sexies est délivrée aux termes des alinéas 5 bis et 5 ter ci-dessus et prend effet suivant les modalités et avec les restrictions établies par la délibération du Gouvernement régional y afférente.».

12. Après le cinquième alinéa octies de l'art. 23 de la LR n°

giunto il seguente:

«5nonies. Le autorizzazioni di cui ai sommi 5bis e 5sexies costituiscono deroga al vincolo derivante dal finanziamento pubblico di cui all'articolo 29, comma 6, delle norme di attuazione del Piano territoriale paesistico della Valle d'Aosta (PTP), approvato con legge regionale 10 aprile 1998, n. 13 (Approvazione del piano territoriale paesistico della Valle d'Aosta (PTP)).».

13. Al comma 4bis dell'articolo 25 della l.r. 19/2001, le parole: «comma 5bis» sono sostituite dalle seguenti: «commi 5bis e 5sexies».

Art. 4  
(Abrogazioni)

1. Le tabelle A e B e il quadro di classificazione indicante il punteggio complessivo minimo previsto per i singoli livelli di classificazione, allegati alla l.r. 33/1984, sono abrogati con effetto dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle deliberazioni della Giunta regionale di cui all'articolo 2, commi 3, 4 e 5 della l.r. 33/1984, come sostituito dall'articolo 1, comma 2, della presente legge.
2. Le disposizioni contenute negli atti di cui al comma 1 continuano ad applicarsi alle domande di classificazione presentate anteriormente alla data di pubblicazione delle deliberazioni della Giunta regionale di cui al comma 1.
3. Il comma 3 dell'articolo 7 della l.r. 19/2010 è abrogato.

Art. 5  
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 16 febbraio 2011.

Il Presidente  
Augusto ROLLANDIN

19/2001, tel qu'il a été ajouté par le onzième alinéa ci-dessus, est ajouté l'alinéa rédigé comme suit :

«5 nonies. Les autorisations visées aux alinéas 5 bis et 5 sexies valent dérogation aux restrictions dérivant du financement public au sens du sixième alinéa de l'article 29 des dispositions d'application du Plan territorial et paysager de la Vallée d'Aoste (PTP) approuvé par la loi régionale n° 13 du 10 avril 1998 portant approbation du plan territorial paysager de la Vallée d'Aoste (PTP).».

13. Au quatrième alinéa bis de l'art. 25 de la LR n° 19/2001, les mots : « au cinquième alinéa bis » sont remplacés par les mots : « aux alinéas 5 bis et 5 sexies ».

Art. 4  
(Abrogation de dispositions)

1. Les tableaux A et B et le tableau de classement indiquant le nombre minimum de points nécessaire au titre de chaque catégorie, annexés à la LR n° 33/1984, sont abrogés et cessent de produire leurs effets à la date de publication au Bulletin officiel des délibérations du Gouvernement régional prévues aux troisième, quatrième et cinquième alinéas de l'art. 2 de ladite loi, tel qu'il résulte du deuxième alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> de la présente loi.
2. Les dispositions des actes visés au premier alinéa du présent article continuent d'être appliquées aux demandes de classement présentées avant la date de publication des délibérations du Gouvernement régional mentionnées audit alinéa.
3. Le troisième alinéa de l'art. 7 de la LR n° 19/2010 est abrogé.

Art. 5  
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entrera en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 16 février 2011.

Le président,  
Augusto ROLLANDIN

## LAVORI PREPARATORI

- Disegno di legge n. 128;
- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 3477 del 03 dicembre 2010);
  - presentato al Consiglio regionale in data 09 dicembre 2010;
  - assegnato alla III<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente in data 14 dicembre 2010;
  - assegnata alla IV<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente in data 14 dicembre 2010;
  - acquisito il parere del Consiglio permanente degli enti locali in data 21 gennaio 2011;
  - acquisito il parere delle Commissioni consiliari permanenti III-IV, riunitesi in seduta congiunta, espresso in data 28 gennaio 2011, su nuovo testo e relazione del Consigliere Mauro BIELER;
  - approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 10 febbraio 2011 con deliberazione n. 1630/XIII;
  - trasmesso al Presidente della Regione in data 15 febbraio 2011.

## TRAVAUX PREPARATOIRES

- Projet de loi n. 128;
- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n. 3477 du 03 décembre 2010);
  - présenté au Conseil régional en date du 09 décembre 2010;
  - soumis à la III<sup>e</sup> Commission permanente du Conseil en date du 14 décembre 2010;
  - soumis à la IV<sup>e</sup> Commission permanente du Conseil en date du 14 décembre 2010;
  - transmis au Conseil permanent des collectivités locales - avis enregistré le 21 janvier 2011;
  - examiné par les Commissions permanentes du Conseil III-IV qui ont exprimé leur avis en date du 28 janvier 2011, – nouveau texte – et rapport du Conseiller Mauro BIELER;
  - approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 10 février 2011 délibération n. 1630/XIII;
  - transmis au Président de la Région en date du 15 février 2011.

**Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.**

### NOTE ALLA LEGGE REGIONALE 16 FEBBRAIO 2011, N. 1.

#### Note all'articolo 1:

- <sup>(1)</sup> L'articolo 1, comma 2, della legge regionale 6 luglio 1984, n. 33 prevedeva quanto segue:

*«2. La presente legge definisce l'attività ricettiva alberghiera e ne classifica le aziende, nell'interesse pubblico e ai fini di una corretta informazione, in base ai requisiti indicati nelle allegate tabelle.»*

- <sup>(2)</sup> L'articolo 2 della legge regionale 6 luglio 1984, n. 33 prevedeva quanto segue:

*«Art. 2  
(Aziende alberghiere)*

*1 Le aziende alberghiere sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventuali servizi di somministrazione di alimenti e bevande e altri servizi accessori in camere ubicate in uno o più stabili o in una porzione di stabile.*

*2 Sono considerati aziende alberghiere e vengono assoggettati alla relativa disciplina gli «alberghi» propriamente detti e le «residenze turistico-alberghiere».*

*3 Sono «alberghi» le aziende aventi le caratteristiche di cui al primo comma del presente articolo che possiedono i requisiti indicati nell'allegata tabella A.*

*4 Sono «residenze turistico-alberghiere» le aziende che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate, costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina e che possiedono i requisiti indicati nell'allegata tabella B.*

*5 Le tabelle A e B di cui ai precedenti commi, nonché il quadro di classificazione indicante il punteggio complessivo minimo previsto per i singoli livelli di classificazione, formano parte integrante della presente legge.»*

- <sup>(3)</sup> Il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 6 luglio 1984, n. 33 prevedeva quanto segue:

*«1. Le aziende alberghiere sono classificate in base ai requisiti posseduti e vengono contrassegnate, in relazione alla classificazione attribuita, rispettivamente con una, due, tre, quattro e cinque stelle per gli alberghi e due, tre e quattro stelle per le residenze turistico-alberghiere.»*



- (4) Il comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 6 luglio 1984, n. 33 prevedeva quanto segue:

*«1. Negli alberghi è consentita la presenza di unità abitative dotate di cucina o posto - cottura nel limite di una capacità ricettiva non superiore al 15 per cento di quella complessiva dell'esercizio.»*

**Note all'articolo 2:**

- (5) Il comma 1 dell'articolo 90bis della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 prevedeva quanto segue:

*«1. Gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla legge regionale 3 gennaio 2006, n. 1 (Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande. Abrogazione della legge regionale 10 luglio 1996, n. 13), possono formare oggetto di ampliamento mediante il mutamento di destinazione d'uso di volumi preesistenti o interventi che comportino incremento volumetrico, purché in misura non superiore al 40 per cento del volume esistente alla data del 31 marzo 2010, nel rispetto dei requisiti igienico-sanitari, ai sensi della normativa vigente in materia.»*

- (6) L'alinea del comma 2 dell'articolo 90bis della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 prevedeva quanto segue:

*«Le aziende alberghiere esistenti, come definite dall'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 6 luglio 1984, n. 33 (Disciplina della classificazione delle aziende alberghiere), e gli esercizi di affittacamere esistenti, come definiti dall'articolo 14 della legge regionale 29 maggio 1996, n. 11 (Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere), ivi compresi quelli ricadenti all'interno delle zone territoriali di tipo A, possono essere ampliati, purché in misura non superiore al 40 per cento del volume esistente alla data del 31 marzo 2010, per soddisfare esigenze connesse al miglioramento e al potenziamento dei servizi offerti, all'adeguamento delle condizioni igienico-sanitarie e funzionali all'efficienza energetica, anche con aumento della capacità ricettiva. Tale disposizione si applica anche:»*

- (7) La lettera a) del comma 2 dell'articolo 90bis della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 prevedeva quanto segue:

*«a) alle aziende alberghiere, come definite dall'articolo 2, commi 3 e 4, della l.r. 33/1984, che, pur avendo ottenuto la classificazione regionale ai sensi della l.r. 33/1984 medesima e l'autorizzazione comunale all'esercizio o per le quali sia stata presentata la prescritta dichiarazione di inizio attività, non siano in attività o la cui attività sia temporaneamente cessata, purché non ne sia mutata la destinazione d'uso e purché sia presentato, entro un anno dalla conclusione dei lavori, un piano di ripresa dell'attività alla struttura regionale competente in materia di turismo;»*

- (8) La lettera b) del comma 2 dell'articolo 90bis della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 prevedeva quanto segue:

*«b) agli esercizi di affittacamere che, pur avendo ottenuto l'autorizzazione comunale all'esercizio o per le quali sia stata presentata la prescritta dichiarazione di inizio attività, non siano in attività o la cui attività sia temporaneamente cessata, purché non ne sia mutata la destinazione d'uso e purché sia presentato alla struttura regionale competente in materia di turismo un piano di ripresa dell'attività entro un anno dalla conclusione dei lavori;»*

- (9) Il comma 2bis dell'articolo 90bis della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 prevedeva quanto segue:

*«2bis. Gli ampliamenti di cui ai commi 1 e 2 possono essere realizzati una sola volta per ogni unità immobiliare.»*

**Note all'articolo 3:**

- (10) La lettera a) del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 prevedeva quanto segue:

*«a) realizzazione di nuove strutture alberghiere e complessi ricettivi all'aperto, nonché realizzazione di ampliamenti delle strutture alberghiere e dei complessi ricettivi all'aperto già classificati ai sensi della normativa regionale vigente e delle strutture per l'esercizio dell'attività di affittacamere già autorizzate ai sensi della normativa regionale vigente;»*

- (11) La lettera b) del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 prevedeva quanto segue:

*«b) ristrutturazione, ammodernamento e riqualificazione di strutture alberghiere e complessi ricettivi all'aperto già classificati ai sensi della normativa regionale vigente e di strutture per l'esercizio dell'attività di affittacamere già autorizzate ai sensi della normativa regionale vigente, nonché riorganizzazione dell'attività d'impresa;»*

- (12) Il comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 prevedeva quanto segue:

*«1. Per favorire la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 4, possono essere concessi, per ciascuna iniziativa, contributi in conto capitale, o, in alternativa anche parziale, mutui a tasso agevolato, della durata massima di quindici anni più due di preammortamento, a valere sui fondi di rotazione di cui all'articolo 21.»*

- (13) Il comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 prevedeva quanto segue:

*«1. Per favorire la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 9, possono essere concessi, per ciascuna iniziativa, contributi in conto capitale, o in alternativa*

*anche parziale, mutui a tasso agevolato, della durata massima di quindici anni per le spese di cui all'articolo 9, comma 2, lettere a) e b), e di cinque anni per le spese di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), a valere sui fondi di rotazione di cui all'articolo 21.».*

<sup>(14)</sup> La lettera b) del comma 2 dell'articolo 23 della legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 prevedeva quanto segue:

*«b) per un periodo di tempo pari a quello della durata originariamente fissata per il mutuo o quindici anni decorrenti dalla data di erogazione delle agevolazioni, fatti salvi eventuali vincoli urbanistici di durata superiore, quando si tratti delle spese di cui agli articoli 4, comma 2, lettere a) e b), e 9, comma 2, lettere a) e b).*

<sup>(15)</sup> Il comma 4bis dell'articolo 25 della legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 prevedeva quanto segue:

*«4bis. Nei casi di cui all'articolo 23, comma 5bis, autorizzati dalla Giunta regionale, gli interessi, calcolati con le modalità di cui al comma 4, sono ridotti in proporzione al periodo di mantenimento del vincolo di destinazione, rapportato alla durata originaria dello stesso, secondo quanto stabilito con deliberazione della Giunta regionale.».*

**Nota all'articolo 4:**

<sup>(16)</sup> Il comma 3 dell'articolo 7 della legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 prevedeva quanto segue:

*«3. Gli importi di cui ai commi 1 e 2 sono considerati al netto degli oneri fiscali.».*

**Legge regionale 16 febbraio 2011, n. 2.**

**Disciplina delle attività di coltivazione, raccolta, prima trasformazione, trasformazione e commercializzazione delle piante officinali.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

*(Oggetto e ambito di applicazione)*

1. Nel rispetto della normativa comunitaria e statale vigente in materia, con particolare riferimento alla normativa in materia di sicurezza alimentare, la presente legge disciplina le attività di coltivazione, raccolta, prima trasformazione, trasformazione e commercializzazione delle piante officinali, delle loro parti e dei relativi derivati, coltivate o raccolte nel territorio regionale. La presente legge disciplina, inoltre, le modalità per assicurare la qualificazione tecnica degli operatori del settore.
2. Sono escluse dall'ambito di applicazione della presente legge:
  - a) le attività di coltivazione, raccolta, prima trasformazione e trasformazione di piante officinali, delle loro parti e dei relativi derivati utilizzati per il solo uso domestico privato;
  - b) la raccolta di specie di flora spontanea autoctona e delle specie di licheni per uso officinale di cui all'ar-

**Loi régionale n° 2 du 16 février 2011,**

**portant réglementation des activités de culture, de récolte, de première transformation, de transformation et de commercialisation des plantes officinales.**

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit:

Art. 1<sup>er</sup>

*(Objet et domaine d'application)*

1. Dans le respect de la législation communautaire et nationale en vigueur, et notamment des dispositions en matière de sécurité alimentaire, la présente loi régit les activités de culture, de récolte, de première transformation, de transformation et de commercialisation des plantes officinales cultivées ou récoltées sur le territoire régional, ainsi que des parties et des dérivés de celles-ci. La présente loi fixe, par ailleurs, les modalités à suivre pour assurer la qualification technique des opérateurs de ce secteur.
2. Les dispositions de la présente loi ne concernent pas:
  - a) Les activités de culture, de récolte, de première transformation et de transformation des plantes officinales, de leurs parties et de leurs dérivés uniquement en vue d'un usage domestique privé;
  - b) La récolte des espèces officinales de flore spontanée autochtone et de lichens visées à l'art. 6 de la loi ré-

articolo 6 della legge regionale 7 dicembre 2009, n. 45 (Disposizioni per la tutela e la conservazione della flora alpina. Abrogazione della legge regionale 31 marzo 1977, n. 17).

Art. 2  
(Definizioni)

1. Ai fini della presente legge, si intendono per:
  - a) piante officinali: vegetali o parti di essi contenenti principi attivi utilizzabili nel settore erboristico o alimentare;
  - b) attività di prima trasformazione: le operazioni di lavaggio, defogliazione, cernita, essiccazione, macerazione, taglio, distillazione delle piante officinali;
  - c) attività di trasformazione: ogni altra operazione non ricompresa nella lettera b);
  - d) prodotti alimentari ad uso erboristico: prodotti a base di piante officinali, singole o miscelate, non addizionati con prodotti di sintesi o semisintesi, destinati ad essere ingeriti a scopo non nutritivo, utilizzati nel tradizionale impiego alimentare di uso corrente per il quale non sono dichiarate finalità salutistiche o terapeutiche;
  - e) piante officinali ad uso alimentare e domestico: le piante officinali suscettibili di impieghi diversi da quelli terapeutici, talora in grado di operare interventi favorevoli le funzioni fisiologiche dell'organismo e ritenute comunque innocue;
  - f) piante officinali ad uso medicale: le piante officinali ad alto potere tossico o di particolare attività farmacologica.

Art. 3  
(Compiti)

1. Al fine di favorire lo sviluppo e la qualificazione della produzione regionale delle piante officinali, la struttura regionale competente in materia di produzioni vegetali, di seguito denominata struttura competente, in collaborazione con l'Institut agricole régional, promuove:
  - a) l'organizzazione dei corsi regionali di formazione di cui all'articolo 7;
  - b) l'organizzazione di corsi di aggiornamento e seminari per gli operatori del settore.

regionale n° 45 du 7 décembre 2009 (Dispositions en matière de protection et de conservation de la flore alpine et abrogation de la loi régionale n° 17 du 31 mars 1977).

Art. 2  
(Définitions)

1. Aux fins de la présente loi, l'on entend par :
  - a) «Plantes officinales», les végétaux ou parties de végétaux contenant des principes actifs susceptibles d'être utilisés dans le secteur alimentaire et en herboristerie ;
  - b) «Activités de première transformation», les opérations de lavage, d'effeuillage, de tri, de séchage, de macération, de coupe et de distillation des plantes officinales ;
  - c) «Activités de transformation», toutes les opérations non citées à la lettre b) ci-dessus ;
  - d) «Produits alimentaires à usage d'herboristerie», les produits à base de plantes officinales, seules ou mélangées, non additionnés de produits de synthèse ou de semi-synthèse, destinés à être ingérés à des fins non nutritionnelles et utilisés traditionnellement dans l'alimentation sans aucune action salutaire ou thérapeutique déclarée ;
  - e) «Plantes officinales à usage alimentaire et domestique», les plantes officinales susceptibles d'être utilisées à des fins autres que les fins thérapeutiques et d'avoir une action favorisant les fonctions physiologiques de l'organisme et, en tout état de cause, considérées comme inoffensives ;
  - f) «Plantes officinales à usage médical», les plantes officinales ayant un pouvoir toxique élevé ou une action pharmacologique particulière.

Art. 3  
(Buts)

1. Afin de favoriser le développement et la qualification de la production régionale de plantes officinales, la structure régionale compétente en matière de productions végétales, ci-après dénommée «structure compétente», en collaboration avec l'Institut agricole régional, encourage :
  - a) L'organisation des cours régionaux de formation visés à l'art. 7 de la présente loi ;
  - b) L'organisation de cours de recyclage et de séminaires pour les opérateurs du secteur.

Art. 4

*(Attività di coltivazione, raccolta e prima trasformazione)*

1. L'attività di coltivazione e di raccolta delle piante officinali è libera nel territorio regionale.
2. L'attività di prima trasformazione delle piante officinali può essere svolta da soggetti in possesso di idoneo titolo di studio previsto dalla normativa statale vigente oppure dai soggetti che abbiano frequentato, con esito positivo, i corsi regionali di formazione di cui all'articolo 7 o equivalente corso di formazione svolto in altre Regioni o in altri Stati membri dell'Unione europea, purché avente i contenuti minimi previsti per i corsi regionali. Al riconoscimento provvede la struttura competente.

Art. 5

*(Piante officinali ad uso medicale)*

1. Le piante officinali ad uso medicale non possono essere vendute al dettaglio direttamente al consumatore ma possono essere commercializzate esclusivamente a soggetti abilitati alla loro manipolazione, secondo la normativa statale vigente. L'attività di trasformazione di tali piante può essere svolta esclusivamente da soggetti in possesso di idoneo titolo di studio previsto dalla normativa statale vigente; qualora l'interessato non sia in possesso del predetto titolo, può avvalersi dei soggetti qualificati ai sensi della medesima normativa statale.

Art. 6

*(Piante officinali ad uso erboristico, alimentare e domestico)*

1. Le piante officinali ad uso erboristico, alimentare e domestico possono essere commercializzate o utilizzate, per la realizzazione di prodotti alimentari ad uso erboristico, da soggetti in possesso di idoneo titolo di studio previsto dalla normativa statale vigente oppure dai soggetti che abbiano frequentato, con esito positivo, i corsi regionali di formazione di cui all'articolo 7, o equivalente corso di formazione svolto in altre Regioni o in altri Stati membri dell'Unione europea, purché avente i contenuti minimi previsti per i corsi regionali. Al riconoscimento provvede la struttura competente.

Art. 7

*(Corsi regionali di formazione)*

1. La struttura competente, con la collaborazione dell'Istituto agricolo regionale, organizza i seguenti corsi di formazione:
  - a) corso di tipo A, rivolto ai soggetti che intendano svolgere le attività di coltivazione e raccolta delle piante officinali, delle loro parti e dei relativi derivati, coltivati o raccolti nel territorio regionale per la realiz-

Art. 4

*(Activités de culture, de récolte et de première transformation)*

1. Les activités de culture et de récolte des plantes officinales est libre sur le territoire régional.
2. L'activité de première transformation des plantes officinales peut être exercée par les personnes justifiant du titre d'études prévu par la législation nationale en vigueur ou bien ayant participé avec succès à un cours régional de formation au sens de l'art. 7 de la présente loi ou à un cours de formation équivalent organisé dans d'autres régions ou d'autres États membres de l'Union européenne, à condition que les contenus minimaux prévus par les cours régionaux aient été traités. La reconnaissance des cours en cause relève de la structure compétente.

Art. 5

*(Plantes officinales à usage médical)*

1. Les plantes officinales à usage médical ne peuvent être vendues au détail directement au consommateur, mais exclusivement à des personnes habilitées à les manipuler au sens de la législation nationale en vigueur. L'activité de transformation ne peut être exercée que par les personnes justifiant du titre d'études prévu par la législation nationale en vigueur. Au cas où l'intéressé ne justifierait pas dudit titre, il peut faire appel à des personnes qualifiées au sens de ladite législation.

Art. 6

*(Plantes officinales à usage d'herboristerie, alimentaire et domestique)*

1. Les plantes officinales à usage d'herboristerie, alimentaire et domestique peuvent être commercialisées ou utilisées pour la réalisation de produits alimentaires à usage d'herboristerie par les personnes justifiant du titre d'études prévu par la législation en vigueur ou bien ayant participé avec succès à un cours régional de formation au sens de l'art. 7 de la présente loi ou à un cours de formation équivalent organisé dans d'autres régions ou d'autres États membres de l'Union européenne, à condition que les contenus minimaux prévus par les cours régionaux aient été traités. La reconnaissance des cours en cause relève de la structure compétente.

Art. 7

*(Cours de formation régionaux)*

1. La structure compétente, en collaboration avec l'Institut agricole régional, organise les cours de formation suivants:
  - a) Cours du type A, à l'intention des personnes qui entendent exercer les activités de culture et de récolte des plantes officinales, de leurs parties et de leurs dérivés, sur le territoire régional aux fins de la réa-

zazione di prodotti ad uso alimentare, erboristico, domestico, cosmetico e medicale;

- b) corso di tipo B, rivolto ai soggetti che intendano svolgere le attività di prima trasformazione, trasformazione e commercializzazione delle piante officinali, delle loro parti e dei relativi derivati, coltivati o raccolti nel territorio regionale per la realizzazione di prodotti ad uso alimentare, erboristico e domestico.
2. Nell'ambito dei corsi di formazione di cui al comma 1 possono essere riconosciuti crediti formativi, con le modalità e secondo le procedure previste dalle disposizioni regionali vigenti in materia di formazione professionale.
3. Con provvedimento del dirigente della struttura competente è nominata apposita commissione per la valutazione delle competenze conseguite a seguito della partecipazione ai corsi di formazione di cui al comma 1. La partecipazione alla commissione è a titolo gratuito e non comporta oneri a carico del bilancio regionale.
4. Con ulteriore provvedimento del dirigente della struttura competente sono definiti i contenuti, la durata e le modalità di svolgimento dei corsi di formazione di cui al comma 1.

#### Art. 8

##### *(Requisiti per l'erogazione dei contributi)*

1. A decorrere dal 1° gennaio 2012, i contributi previsti dal titolo III della legge regionale 12 dicembre 2007, n. 32 (Legge finanziaria per gli anni 2008/2010), e da specifici programmi approvati con le modalità di cui all'articolo 47, comma 2, della stessa possono essere concessi, a sostegno delle attività di cui alla presente legge, ai soggetti titolari dei requisiti richiesti dalla l.r. 32/2007, purché in possesso di uno dei seguenti ulteriori requisiti:
- a) frequenza, con esito positivo, dei corsi regionali di formazione di cui all'articolo 7 oppure di equivalente corso di formazione svolto in altre Regioni o in altri Stati membri dell'Unione europea, purché avente i contenuti minimi previsti per i corsi regionali;
- b) idoneo titolo di studio previsto dalla normativa statale vigente per lo svolgimento delle attività di prima trasformazione, trasformazione e commercializzazione delle piante officinali, delle loro parti e dei relativi derivati.
2. Ai fini della concessione dei contributi di cui al comma 1, i requisiti di cui alle lettere a) e b) dello stesso possono essere posseduti dal coniuge, dai parenti entro il terzo grado o dagli affini entro il secondo grado del titolare dell'azienda agricola.

lisation de produits à usage alimentaire, cosmétique, médical ou d'herboristerie;

- b) Cours du type B, à l'intention des personnes qui entendent exercer les activités de première transformation, de transformation et de commercialisation des plantes officinales cultivées ou récoltées sur le territoire régional, ainsi que des parties et des dérivés de celles-ci, aux fins de la réalisation de produits à usage alimentaire, domestique ou d'herboristerie.
2. Dans le cadre des cours visés au premier alinéa ci-dessus, des crédits de formation peuvent être reconnus suivant les modalités et les procédures prévues par les dispositions régionales en vigueur en matière de formation professionnelle.
3. Le jury chargé d'évaluer les compétences acquises à l'issue des cours de formation visés au premier alinéa du présent article est nommé par un acte du dirigeant de la structure compétente. La participation audit jury est à titre gratuit et ne comporte aucune dépense à la charge du budget régional.
4. Un acte du dirigeant de la structure compétente définit les contenus, la durée et les modalités de déroulement des cours de formation visés au premier alinéa du présent article.

#### Art. 8

##### *(Conditions d'éligibilité aux aides)*

1. À compter du 1<sup>er</sup> janvier 2012, les aides prévues par le Titre III de la loi régionale n° 32 du 12 décembre 2007 (Loi de finances 2008/2010) et par les programmes spéciaux approuvés selon les modalités indiquées au deuxième alinéa de l'art. 47 de ladite loi peuvent être accordées pour les activités visées à la présente loi aux personnes qui réunissent les conditions requises ainsi que l'une des conditions suivantes:
- a) Avoir participé avec succès à un cours régional de formation au sens de l'art. 7 de la présente loi ou à un cours de formation équivalent organisé dans d'autres régions ou d'autres États membres de l'Union européenne, pourvu que les contenus minimaux prévus par les cours régionaux aient été traités;
- b) Justifier du titre d'études prévu par la législation nationale en vigueur aux fins de l'exercice des activités de première transformation, de transformation et de commercialisation des plantes officinales, de leurs parties et de leurs dérivés.
2. Aux fins des aides visées au premier alinéa ci-dessus, les conditions figurant aux lettres a) et b) dudit alinéa peuvent être remplies par le conjoint du titulaire de l'exploitation agricole ou par un parent jusqu'au troisième degré ou par un allié jusqu'au deuxième degré dudit titulaire.

3. Ai fini della concessione dei contributi di cui al comma 1, il possesso dei requisiti di cui alle lettere a) e b) dello stesso non è richiesto ai soggetti che svolgono esclusivamente attività di coltivazione e di raccolta delle piante officinali.

Art. 9  
(*Contrassegno di origine e qualità*)

1. Al fine di promuovere e valorizzare la produzione regionale di piante officinali, garantendone un elevato livello qualitativo, è istituito un apposito contrassegno di origine e qualità.
2. Il contrassegno di origine e qualità di cui al comma 1 è attribuito alle piante officinali, raccolte o coltivate sul territorio valdostano, nonché ai prodotti da queste derivati, sulla base dei requisiti e secondo le modalità stabiliti con la deliberazione di cui all'articolo 11.

Art. 10  
(*Vigilanza e controllo*)

1. L'Azienda regionale sanitaria USL della Valle d'Aosta (Azienda USL) svolge attività di controllo e di vigilanza in merito all'applicazione della presente legge ed irroga le sanzioni previste dalla normativa statale vigente.

Art. 11  
(*Rinvio*)

1. La Giunta regionale, con propria deliberazione da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta della struttura regionale competente in materia di igiene e sanità pubblica, sentita la struttura competente, provvede ad individuare le piante officinali ad uso alimentare e domestico nonché quelle ad uso medicale, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettere e) ed f).

Art. 12  
(*Disposizioni finanziarie*)

1. L'onere complessivo derivante dall'applicazione dell'articolo 3 è determinato in annui euro 40.000 a decorrere dall'anno 2011.
2. L'onere di cui al comma 1 trova copertura nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2011/2013 nell'unità previsionale di base 1.11.8.11 (Interventi di formazione professionale a valere sul fondo per le politiche del lavoro).
3. Al finanziamento dell'onere di cui al comma 1 si provvede con riferimento al bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2011/2013 mediante l'utilizzo per pari importi degli stanziamenti iscritti nell'unità previsionale di

3. Aux fins des aides visées au premier alinéa ci-dessus, les conditions visées aux lettres a) et b) dudit alinéa ne doivent pas être remplies par les personnes qui exercent exclusivement les activités de culture et de récolte des plantes officinales.

Art. 9  
(*Label d'origine et de qualité*)

1. Un label d'origine et de qualité est créé afin de promouvoir et de valoriser la production régionale de plantes officinales, ainsi que de garantir un haut niveau de qualité de celle-ci.
2. Le label d'origine et de qualité visé au premier alinéa ci-dessus est attribué aux plantes officinales récoltées ou cultivées sur le territoire régional, ainsi qu'aux produits dérivés de celles-ci, sur la base des conditions et suivant les modalités établies par la délibération prévue par l'art. 11 de la présente loi.

Art. 10  
(*Surveillance et contrôle*)

1. L'Agence régionale sanitaire USL de la Vallée d'Aoste (Agence USL) est chargée de la surveillance et du contrôle quant à l'application de la présente loi et inflige les sanctions prévues par la législation nationale en vigueur en la matière.

Art. 11  
(*Renvoi*)

1. Par une délibération prise dans les six mois qui suivent l'entrée en vigueur de la présente loi sur proposition de la structure régionale compétente en matière d'hygiène et de santé publique et sur avis de la structure compétente, le Gouvernement régional établit quelles sont les plantes officinales à usage alimentaire et domestique et quelles sont les plantes officinales à usage médical, au sens des définitions visées aux lettres e) et f) du premier alinéa de l'art. 2 de la présente loi.

Art. 12  
(*Dispositions financières*)

1. La dépense globale dérivant de l'application de l'art. 3 de la présente loi est fixée à 40 000 euros à compter de 2011.
2. Ladite dépense est couverte par les crédits inscrits à l'état prévisionnel des dépenses du budget prévisionnel 2011/2013 de la Région, dans le cadre de l'unité prévisionnelle de base 1.11.8.11 (Actions de formation professionnelle à valoir sur les fonds pour les politiques de l'emploi).
3. La dépense visée au premier alinéa ci-dessus est couverte par l'utilisation, pour un montant correspondant, des crédits inscrits au budget pluriannuel 2011/2013 de la Région, dans le cadre de l'unité prévisionnelle de

base 1.16.2.10 (Fondo globale di parte corrente) a valere sullo specifico accantonamento previsto al punto C.1. dell'allegato 2/A al bilancio stesso.

4. Per l'applicazione della presente legge la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 16 febbraio 2011.

Il Presidente  
Augusto ROLLANDIN

---

#### LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 125;

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 3281 del 12 novembre 2010);
- presentato al Consiglio regionale in data 15 novembre 2010;
- assegnato alla III<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente in data 18 novembre 2010;
- assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 18 novembre 2010;
- acquisito il parere di compatibilità finanziaria della Commissione Affari generali espresso in data 4 febbraio 2011;
- acquisito il parere della III<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente espresso in data 2 febbraio 2011, su nuovo testo e relazione del Consigliere André LANIÈCE;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 09 febbraio 2011 con deliberazione n. 1626/XIII;
- trasmesso al Presidente della Regione in data 15 febbraio 2011.

base 1.16.1.10 (Fonds global pour le financement des dépenses ordinaires), à valoir sur le fonds prévu à cet effet par le point C.1 de l'annexe 2/A dudit budget.

4. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget, les rectifications du budget qui s'avèrent nécessaires.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 16 février 2011.

Le président,  
Augusto ROLLANDIN

---

#### TRAVAUX PREPARATOIRES

Projet de loi n. 125 ;

- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n. 3281 du 12 novembre 2010);
- présenté au Conseil régional en date du 15 novembre 2010;
- soumis à la III<sup>e</sup> Commission permanente du Conseil en date du 18 novembre 2010;
- soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 18 novembre 2010;
- examiné par la Commission des Affaires générales qui a exprimé son avis de compatibilité avec les budgets de la Région en date du 4 février 2011 ;
- examiné par la III<sup>e</sup> Commission permanente du Conseil qui a exprimé son avis en date du 2 février 2011, - nouveau texte -et rapport du Conseiller André LANIÈCE ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 09 février 2011 délibération n. 1626/XIII ;
- transmis au Président de la Région en date du 15 février 2011.

**Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.**

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE  
16 FEBBRAIO 2011, N. 2.

**Note all'articolo 1:**

<sup>(1)</sup> L'articolo 6 della legge regionale 7 dicembre 2009, n. 45 prevede quanto segue: «Art. 6 (Specie per uso officinale a raccolta regolamentata)

1. È consentita la raccolta ad uso familiare delle specie di flora spontanea autoctona e delle specie di licheni per uso officinale incluse nell'allegato D, nel quantitativo giornaliero massimo a persona ivi previsto.
2. È altresì consentita l'asportazione della parte ipogea di alcune specie, quando essa ne costituisca la parte più utile e ricercata, purché sia assicurata la sopravvivenza della popolazione locale.
3. La raccolta ad uso commerciale delle specie per uso officinale incluse nell'allegato D è subordinata a

*specifico autorizzazione personale rilasciata dal dirigente della struttura competente, sentita la stazione forestale competente per territorio. L'autorizzazione indica il luogo di raccolta, la quantità massima consentita ed eventuali ulteriori prescrizioni volte ad evitare il depauperamento della specie vegetale. Le quantità consentite possono essere ulteriormente ridotte, anche successivamente al rilascio dell'autorizzazione, a seguito di particolari condizioni climatiche ed antropiche.*

4. Chiunque effettui la raccolta deve essere munito dell'autorizzazione di cui al comma 3, da esibirsi, su richiesta, al personale preposto alla vigilanza e al controllo.».

**Note all'articolo 8:**

<sup>(2)</sup> L'articolo 47, comma 2, della legge regionale 127 dicembre 2007, n. 32 prevede quanto segue:

- «2. La politica regionale di sviluppo rurale si attua, oltre che con gli interventi di cui al presente titolo, attraverso specifici programmi approvati con deliberazione del Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale. L'efficacia del programma è subordinata alla preventiva approvazione da parte della Commissione europea.».